

## L'EVOLUZIONE

**TECNOLOGIE  
E INNOVAZIONE  
SOCIALE**

di GIOVANNI PASCUZZI

**L**a decisione del governo di investire sulle smart cities e sulle smart communities — di cui ha parlato l'altro ieri a Trento il ministro dell'Università — poggia anche sull'idea che la tecnologia possa diventare fattore di evoluzione della società. Si ritiene cioè che esista un legame stretto tra evoluzione tecnologica ed evoluzione sociale.

A ben vedere l'assunto non è nuovo. Il denaro, ad esempio, è una tecnologia la cui invenzione ha comportato enormi mutamenti sociali: ha consentito di superare l'età del baratto, la nascita di una classe mercantile, la mobilitazione delle ricchezze, l'avvento di forme sempre più avanzate di sviluppo economico fino all'odierna economia finanziaria. Tutti questi passaggi hanno comportato svolte sociali significative che si sono ripetute quando abbiamo creato la moneta unica e adesso che stiamo facendo sacrifici enormi per non uscire dall'euro.

Un altro caso di tecnologia che ha prodotto rilevanti conseguenze sociali è la scrittura. La cultura delle società che conoscono la scrittura è molto diversa dalle culture proprie delle società orali. Si ricorderanno le considerazioni che Platone affida a Socrate nel Fedro e nella Settima lettera: la scrittura, secondo il grande pensatore greco, sarebbe stata disumana perché avrebbe permesso di ricreare al di fuori della mente ciò che in realtà può esistere solo al suo interno. L'invenzione della stampa e di internet poi hanno consentito ulteriori mutamenti culturali e sociali di non poco momento.

Insomma, da sempre l'uomo si è servito (a fin di bene e non) dell'innovazione tecnologica e quest'ultima è sempre stata, insieme, prodotto e fattore d'innovazione sociale. La differenza, al giorno d'oggi, è rappresentata dal fatto che, con l'informatica e la telematica, è diventato molto più facile elaborare l'informazione, ovvero l'elemento che accomuna buona parte delle svolte tecnologiche epocali.

Il denaro è informazione: facciamo fatica a restare nell'euro anche perché i mercati reagiscono, grazie alle tecnologie, in frazioni di secondo agli input relativi allo stato dell'economia. La scrittura è informazione: la sua elaborazione è alla base delle diverse forme espressive e formative. Informazione è anche il nostro Dna, ecco perché tra biotecnologie e informatica esiste un legame assai profondo.

Da tutto ciò discende che l'innovazione tecnologica è strettamente legata alle scienze sociali e alle scienze dell'uomo. I ricercatori devono avere una visione d'insieme sulle relazioni che intercorrono tra evoluzione tecnologica ed evoluzione sociale. Non si può operare per la prima senza avere contezza del significato della seconda. E non si può leggere la seconda senza capire i contenuti della prima. Il vero problema è costruire gli skills transdisciplinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

